

INSERIRE LOGO

PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO

Anno Scolastico

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

DSA

- DPR 275/99 "Regolamento recante norme in materia di autonomia delle Istituzioni Scolastiche"
- Nota MIUR 4099/A4 del 5.10.04 "Iniziativa relative alla dislessia"
- Nota MIUR 26/A4 del 5.01.05 "Iniziativa relative alla dislessia"
- Nota MPI 4674 del 10 maggio 2007 "Disturbi di apprendimento – Indicazioni operative"
- Indicazioni per il curricolo per la scuola dell'infanzia e per il primo ciclo dell'istruzione. D.M. 31/07/2007
- CM n° 32 del 14.03.2008 "Scrutini ed esami di stato a conclusione del primo ciclo di istruzione - Anno scolastico 2007/2008"
- CM n°54 del 26.05.2008: "Esami di stato Secondaria di Primo Grado anno scolastico 2007/2008 prova scritta a carattere nazionale"
- Legge 8 Ottobre 2010, n. 170 "Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico".
- DM n. 5669 del 12 luglio 2011 con allegate le Linee guida.

BES

- D.M. del 27 dicembre 2012
- C.M. n.8 del 6 marzo 2013
- Nota Ministeriale del 27 giugno 2013

Scuola secondaria

.....

Indirizzo di studio

.....

Classe

Sezione

Coordinatore di classe..... Referente BES/DSA.....

DATI RELATIVI ALL'ALUNNO

Cognome e nome	
Data e luogo di nascita	
Diagnosi specialistica ¹	Redatta da presso in data Specialista/i di riferimento : Eventuali raccordi fra specialisti ed insegnanti

	 Tipologia di BES 1. Disabilità certificate (legge 104/92, art.3 commi 1 e 3) ☐ minorati vista ☐ minorati udito ☐ psicofisici 1. Disturbi evolutivi specifici ☐ DSA ☐ ADHD ☐ Borderline ☐ altro (es. disturbi del linguaggio, abilità non verbali, coordinazione motoria, disprassia, autismo lieve) 2. Svantaggio ☐ socio-economico ☐ linguistico-culturale ☐ disagio comportamentale/relazionale ☐ altro ☐ disagio temporaneo Caratteristiche specifiche dell'alunno con DSA Specificare i codici, il grado ed eventuali comorbidità (vedi certificazione)
Informazioni dalla famiglia	
Caratteristiche percorso didattico pregresso ²	
Altre osservazioni ³	

Note

1. Informazioni ricavabili da diagnosi e/o colloqui con lo specialista
2. Documentazione del percorso scolastico pregresso mediante relazioni relative ai cicli precedenti.
3. Rilevazione delle specifiche difficoltà che l'alunno presenta; segnalazione dei suoi punti di fragilità o di forza: interessi, predisposizioni e abilità particolari in determinate aree disciplinari.

DESCRIZIONI DEL FUNZIONAMENTO DELLE ABILITÀ STRUMENTALI

	Diagnosi ⁽¹⁾	Osservazione ⁽²⁾
LETTURA ⁽³⁻⁴⁾ (velocità, correttezza, comprensione)		
	diagnosi	osservazione

SCRITTURA ⁽³⁻⁵⁾ (tipologia di errori, grafia, produzione testi:ideazione, stesura,revisione)		
CALCOLO ⁽⁶⁾ (accuratezza e velocità nel calcolo a mente e scritto)	diagnosi	osservazione
ALTRO (altri disturbi associati; eventuali disturbi nell' area motorio-prassica; livello di autonomia, bilinguismo...)	diagnosi	osservazione

Note

1. Informazioni da diagnosi specialistica
2. Osservazione libera e sistematica (tempo impiegato in relazione alla media della classe nella esecuzione dei compiti,...).
3. Livelli di competenza nella lettura e scrittura
4. Comprensione di tipologie di testi (comprensione letterale, inferenziale, costruttiva, interpretativa, analitica, valutativa)
5. Competenza linguistica (sintattica, grammaticale, lessicale, ortografica)
6. Capacità di comprensione e produzione dei numeri, capacità di incolonnarli correttamente, abilità di ragionamento aritmetico, assimilazione e automatizzazione dei fatti numerici

CARATTERISTICHE COMPORTAMENTALI

(le informazioni si ricavano dalla osservazione libera e/o sistematica dei docenti del Consiglio di classe)

- Frequenza scolastica

☐ positiva ☐ accettabile ☐ negativa

se negativa si osserva

.....

periodicità

.....

incidenza in alcuni giorni ricorrenti

ingressi in ritardo sistematici

.....

uscite anticipate sistematiche

altro

.....

- *Accettazione e rispetto delle regole*

☐ positiva ☐ accettabile ☐ negativa

si osserva ulteriormente che.....

- *Rispetto degli impegni e delle responsabilità*

☐ positiva ☐ accettabile ☐ negativa

si osserva ulteriormente che.....

- *Collaborazione e partecipazione* (partecipa agli scambi comunicativi e alle conversazioni collettive; collabora nel gruppo di lavoro scolastico,)

☐ positiva ☐ accettabile ☐ negativa

si osserva ulteriormente che.....

- *Relazionalità con compagni/adulti* (sa relazionarsi, interagire,)

☐ positiva ☐ accettabile ☐ negativa

si osserva ulteriormente che

.....

- *Motivazione al lavoro scolastico*

☐ positiva ☐ accettabile ☐ negativa

si osserva ulteriormente che.....

- *Capacità organizzative* (sa gestire il materiale scolastico, sa organizzare un piano di lavoro,)

☐ autonome ☐ guidate ☐ inadeguate

si osserva ulteriormente che.....

- *Consapevolezza delle proprie difficoltà* (parla delle sue difficoltà, le accetta, elude il problema, ...)

.....

si osserva ulteriormente che.....

- *Senso di autoefficacia* (percezione soggettiva di riuscire ad affrontare gli impegni scolastici con successo e fiducia nelle proprie possibilità di imparare)

.....

si osserva ulteriormente che.....

- *Autovalutazione delle proprie abilità e potenzialità nelle diverse discipline*

si osserva ulteriormente che.....

CARATTERISTICHE DEL PROCESSO DI APPRENDIMENTO

	diagnosi (le informazioni si ricavano dalla diagnosi e/o colloqui con lo specialista)	osservazione (le informazioni si ricavano dalla osservazione libera e/o sistematica degli insegnanti)
--	---	---

Capacità di memorizzare procedure operative nelle discipline tecnico-pratiche (formule, strutture grammaticali, regole che governano la lingua...)		
Capacità di immagazzinare e recuperare le informazioni (date, definizioni, termini specifici delle discipline,...)		
Capacità di organizzare le informazioni (integrazione di più informazioni ed elaborazione di concetti)		

STRATEGIE UTILIZZATE DALL'ALUNNO NELLO STUDIO

(se si ritiene necessario specificare in quale ambito disciplinare o disciplina)

Strategie utilizzate

- ☐ Sottolinea
- ☐ identifica parole-chiave
- ☐ costruisce
- ☐ schemi
- mappe concettuali
- tabelle
- diagrammi
- altro

Modalità di affrontare il testo scritto

computer supportato da programmi di videoscrittura (con attivata la funzione di correttore

ortografico)

- ☐ computer supportato da programma di sintesi vocale
- ☐ libri digitali
- ☐ documenti digitali
- ☐ schemi
- ☐ mappe concettuali
- ☐ altro

Modalità di svolgimento del compito assegnato in classe

- ☐ è autonomo
- ☐ necessita di azioni di supporto
- ☐ altro

Riscrittura di testi con modalità grafica diversa

- ☐ sempre
- ☐ in alcuni ambiti disciplinari
- ☐ specificare gli ambiti
- ☐ mai
- ☐ altro

Strategie per ricordare

- usa
- ☐ immagini
 - ☐ colori
 - ☐ riquadrature
 - ☐ altro
 - ☐

STRUMENTI UTILIZZATI DALL'ALUNNO NELLO STUDIO

- Strumenti informatici (*libro digitale, programmi per realizzare grafici, ...*)
- ☐ Fotocopie adattate
 - ☐ Utilizzo del PC per scrivere
 - ☐ Registrazioni
 - ☐ Testi con immagini
 - ☐ Altro
 - ☐

Nota Per strategie e strumenti utilizzati dall'alunno: informazioni ricavabili da osservazioni effettuate dagli insegnanti e da colloquio con genitori e allievo

INDIVIDUAZIONE DI EVENTUALI MODIFICHE DEGLI OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO PREVISTI DAI PIANI DI STUDIO

Per una didattica individualizzata e personalizzata che, attraverso l'adozione di metodologie adeguate alle caratteristiche peculiari del soggetto e di misure dispensative e strumenti compensativi, è volta al successo formativo del discente.

(specificare per disciplina obiettivi e tempi di conseguimento)

GLI OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO, RELATIVI A TUTTE LE DISCIPLINE, NON SARANNO MODIFICATI, MA LIMITATI ALL'ESSENZIALITÀ E IMPRONTATI ALLA SEMPLIFICAZIONE

(disciplina o ambito disciplinare):.....
.....
.....
.....

(disciplina o ambito disciplinare):.....
.....
.....
.....

(disciplina o ambito disciplinare):.....
.....

.....
.....
(disciplina o ambito disciplinare):.....
.....
.....
.....

(disciplina o ambito disciplinare) :.....
.....
.....
.....

(disciplina o ambito disciplinare):.....
.....
.....
.....

(disciplina o ambito disciplinare):.....
.....
.....
.....

(disciplina o ambito disciplinare):.....
.....
.....
.....

Note

Dopo aver analizzato gli obiettivi disciplinari previsti per ogni ambito dalle Indicazioni Nazionali 2007 ; dalle Indicazioni Nazionali per le scuole secondarie di secondo grado e il Curricolo di scuola elaborato all'interno del P.O.F , previsto dal DPR 275/99 Regolamento autonomia art.8, ogni Istituzione Scolastica è chiamata a realizzare percorsi formativi sempre più rispondenti alle inclinazioni personali dello studente e a individuare le conoscenze non essenziali per il raggiungimento delle competenze imprescindibili

STRATEGIE METODOLOGICHE E DIDATTICHE (SD)

Tutti gli insegnanti, attraverso un atteggiamento di sensibile attenzione alle specifiche difficoltà, opereranno affinché l'alunno sia messo in condizioni di seguire la stessa programmazione di classe e di conseguire gli obiettivi essenziali; a tal fine saranno impiegate le seguenti strategie didattiche:

1. Incoraggiare l'apprendimento collaborativo favorendo le attività in piccoli gruppi.
- ☐ 2. Predisporre azioni di tutoraggio.
- ☐ 3. Sostenere e promuovere un approccio strategico nello studio utilizzando mediatori didattici facilitanti l'apprendimento (immagini, mappe ...).
4. Insegnare l'uso di dispositivi extratestuali per lo studio (titolo, paragrafi, immagini,...)
- ☐ 5. Sollecitare collegamenti fra le nuove informazioni e quelle già acquisite ogni volta che si inizia un nuovo argomento di studio.
6. Promuovere inferenze, integrazioni e collegamenti tra le conoscenze e le discipline.
- ☐ 7. Dividere gli obiettivi di un compito in "sotto obiettivi"
- ☐ 8. Offrire anticipatamente schemi grafici relativi all'argomento di studio, per orientare l'alunno nella discriminazione delle informazioni essenziali.

- ☐ 9. Privilegiare l'apprendimento esperienziale e laboratoriale "per favorire l'operatività e allo stesso tempo il dialogo, la riflessione su quello che si fa";
- ☐ 10. Sviluppare processi di autovalutazione e autocontrollo delle strategie di apprendimento negli alunni
- ☐ 11. Altro.....

MISURE DISPENSATIVE (MD)

Nell'ambito delle varie discipline l'alunno viene dispensato:

- ☐ 1. dalla lettura ad alta voce;
- ☐ 2. dal prendere appunti;
- ☐ 3. dai tempi standard (consegna delle prove scritte in tempi maggiori di quelli previsti per gli alunni senza DSA);
- ☐ 4. dal copiare dalla lavagna;
- ☐ 5. dallo scrivere sotto dettatura (testi e/o appunti);
- ☐ 6. da un eccessivo carico di compiti a casa;
- ☐ 7. dalla effettuazione di più prove valutative in tempi ravvicinati;
- ☐ 8. dallo studio mnemonico di formule, tabelle, definizioni;
- ☐ 9. altro (es.: sostituzione della scrittura con linguaggio verbale e/o iconico)
- ☐

STRUMENTI COMPENSATIVI (SC)

L'alunno usufruirà dei seguenti strumenti compensativi:

- ☐ 1. libri digitali;
- ☐ 2. documenti digitali;
- ☐ 3. testi adattati e/o semplificati;
- ☐ 4. tabelle, formulari, procedure specifiche, sintesi, schemi e mappe concettuali;
- ☐ 5. calcolatrice o computer con foglio di calcolo e stampante;
- ☐ 6. computer con videoscrittura, correttore ortografico, stampante e scanner;
- ☐ 7. risorse audio (registrazioni, sintesi vocale, audiolibri, libri parlati, ...);
- ☐ 8. software didattici free;
- ☐ 9. computer con sintetizzatore vocale;
- ☐ 10. vocabolario multimediale;
- ☐ 11. altro.....
- ☐

N.B. - Si ricorda che le strutture grafiche (tipo diagrammi e/o mappe) possono servire ai ragazzi con DSA per trasporre e organizzare le loro conoscenze.

DIDATTICA PERSONALIZZATA PER AMBITI DISCIPLINARI

	Strategie e metodologie didattiche	Strumenti compensativi	Misure dispensative
Discipline linguistico-espressive			

Discipline logico-matematiche			
Discipline storico-geografico-sociali			

Legenda: Strategie e metodologie didattiche SD, Strumenti compensativi SC, Misure dispensative MD; indicare quelli scelti per ogni ambito disciplinare col numero corrispondente degli elenchi precedenti

CRITERI E MODALITÀ DI VERIFICA E VALUTAZIONE (CV) *(ALCUNI ANCHE PER ESAMI CONCLUSIVI DEI CICLI)*

Si concordano:

- ☐ 1. verifiche orali programmate MD
- ☐ 2. dispensa dall'effettuazione di più prove in tempi ravvicinati MD
- ☐ 3. compensazione con prove orali di compiti scritti SC
- ☐ 4. uso di mediatori/strumenti didattici durante le prove scritte e orali (mappe mentali, mappe cognitive, schemi, formulari, tabelle, calcolatrice, computer con programmi specifici...) SC
- ☐ 5. utilizzo di test oggettivi (vero/falso completamento/collegamento, domande a risposta multipla) con possibilità di completamento e/o arricchimento con una discussione orale SC
- ☐ 6. prove informatizzate SC
- ☐ 7. programmazione di tempi più lunghi per l'esecuzione delle prove MD
- ☐ 8. riduzione delle consegne (senza modificare gli obiettivi) MD
- ☐ 9. valutazioni più attente alle conoscenze e alle competenze di analisi, sintesi e piuttosto che alla correttezza formale MD
- ☐ 10. valutazione dei progressi in itinere (prove di valutazione formativa) SC
- ☐ Altro.....
- ☐

Nota. Per le misure dispensative e gli strumenti compensativi si fa riferimento anche a quanto indicato in precedenza

L'alunno nella valutazione delle diverse discipline si avvarrà di:

Disciplina	Misure dispensative	Strumenti compensativi	Tempi aggiuntivi
Italiano			
Storia			
Matematica			

Inglese			
Chimica			
Fisica			
I.R.C.			
.....			

Legenda: Criteri e modalità di verifica e valutazione CV; indicare quelli scelti per ogni disciplina con il numero corrispondente dell'elenco

Nota. Per gli anni conclusivi dei cicli: Cfr. D.P.R. 22 giugno 2009, n. 122 - Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni e ulteriori modalità applicative in materia, ai sensi degli articoli 2 e 3 del decreto-legge 1° settembre 2008, n. 137, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2008, n. 169 - art. 10. Valutazione degli alunni con difficoltà specifica di apprendimento (DSA)

1. Per gli alunni con difficoltà specifiche di apprendimento (DSA) adeguatamente certificate, la valutazione e la verifica degli apprendimenti, comprese quelle effettuate in sede di esame conclusivo dei cicli, devono tenere conto delle specifiche situazioni soggettive di tali alunni; a tali fini, nello svolgimento dell'attività didattica e delle prove di esame, sono adottati, nell'ambito delle risorse finanziarie disponibili a legislazione vigente, gli strumenti metodologico-didattici compensativi e dispensativi ritenuti più idonei.

2. Nel diploma finale rilasciato al termine degli esami non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove.

Si rimanda inoltre al paragrafo **SUGGERIMENTI OPERATIVI PER L'ULTIMO ANNO DI CORSO**

PATTO CON LA FAMIGLIA E CON L'ALUNNO

Si concordano:

- ☐ riduzione del carico di studio individuale a casa nelle seguenti discipline
- ☐ organizzazione di un piano di studio settimanale con distribuzione giornaliera del carico di lavoro curato da
 - ☐ lo studente
 - ☐ un genitore
 - ☐ una persona esterna che segue l'allievo nello studio
 - ☐ nessuno
- ☐ modalità di aiuto (chi segue l'alunno nello studio)

1. chi

2. come

3. per quanto tempo

4. per quali attività/discipline

Strumenti compensativi utilizzati a casa

- ☐ computer supportato da programmi di videoscrittura (con attivata la funzione di correttore ortografico)
- ☐ computer supportato da programma di sintesi vocale
- ☐ calcolatrice o computer supportato da programma con fogli di calcolo
- ☐ libri digitali
- ☐ documenti digitali
- ☐ audiolibri
- ☐ documenti digitali
- ☐ software didattici free
- ☐

- ☐ vocabolario multimediale
- ☐ testi adattati e/o semplificati
- ☐ tabelle, formulari, procedure specifiche, sintesi, schemi e mappe concettuali
- ☐ altro
- ☒ Strumenti informatici utilizzati a scuola
 - ☐ computer supportato da programmi di videoscrittura (con attivata la funzione di correttore ortografico)
 - ☐ computer supportato da programma di sintesi vocale
 - ☐ calcolatrice o computer supportato da programma con fogli di calcolo
 - ☐ libri digitali
 - ☐ documenti digitali
 - ☐ audiolibri
 - ☐ documenti digitali
 - ☐ software didattici free
 - ☐ vocabolario multimediale
 - ☐ altro

Verifiche

- ☐ verifiche sia orali sia scritte
- ☐ verifiche orali privilegiate
- ☐ altro

N.B.

Il patto con la famiglia e con l'alunno deve essere costantemente arricchito dalla ricerca della condivisione delle strategie e dalla fiducia nella possibilità di perseguire il successo formativo (a tal fine sono molto utili i rilevamenti oggettivi dei progressi in itinere).

SUGGERIMENTI OPERATIVI PER L'ULTIMO ANNO DI CORSO

In attesa delle disposizioni in merito allo svolgimento degli esami conclusivi del primo e secondo ciclo di istruzione da parte degli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA) si deve tener conto della normativa relativa a "Istruzioni e modalità organizzative e operative per lo svolgimento degli esami di stato":

ART. 6 DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Ai sensi dell' art. 17, comma 1, del d.lgs. n. 62 del 2017, il consiglio di classe elabora, entro il quindici maggio di ciascun anno, un documento che esplicita i contenuti, i metodi, i mezzi, gli spazi e i tempi del percorso formativo, i criteri, gli strumenti di valutazione adottati e gli obiettivi raggiunti, nonché ogni altro elemento che lo stesso consiglio di classe ritenga utile e significativo ai fini dello svolgimento dell'esame. Il documento illustra inoltre le attività, i percorsi e i progetti svolti nell' ambito di «Cittadinanza e Costituzione», realizzati in coerenza con gli obiettivi del PTOF, e le modalità con le quali l'insegnamento di una disciplina non linguistica (DNL) in lingua straniera è stato attivato con metodologia CLIL.

Art.21 ESAMI DEI CANDIDATI CON BES E DSA

La commissione d'esame, sulla base di quanto previsto dal d.m. n. 5669 del 2011, di attuazione della legge 8 ottobre 2010, n. 170, nonché dalle Linee Guida allegate al citato provvedimento, considerati gli elementi forniti dal consiglio di classe, tiene in debita considerazione le specifiche situazioni soggettive adeguatamente certificate e, in particolare, le modalità didattiche e le forme di valutazione individuate nell'ambito dei percorsi didattici individualizzati e personalizzati. A tal fine, il consiglio di classe trasmette alla commissione d'esame il piano didattico personalizzato; sulla base di tale documentazione e di tutti gli elementi forniti dal consiglio di classe, la commissione predispone adeguate modalità di svolgimento delle prove scritte e orali.

Si rimanda inoltre alla seguente normativa: Ordinanza Ministeriale n. 205 del 2019; Decreto legislativo 13 aprile 2017, n.62; Decreto Ministeriale n. 769 del 2018, ;Decreto Ministeriale n. 37 del 2019, ;Circolare Ministeriale n. 3050 del 4 ottobre 2018; Nota ministeriale 6 maggio 2019

Regolamento Valutazione CdM del 13 marzo 2009 - Schema di regolamento concernente "Coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni e ulteriori modalità applicative in materia, ai sensi degli articoli 2 e 3 del D.L. n. 137 del 1/09/2008, convertito con modificazioni dalla L. n. 169 del 30/10/2008" art. 10

Art. 10 Valutazione degli alunni con difficoltà specifica di apprendimento (DSA)

1. Per gli alunni con difficoltà specifiche di apprendimento (DSA) adeguatamente certificate, la valutazione e la verifica degli apprendimenti, comprese quelle effettuate in sede di esame conclusivo dei cicli, devono tenere conto delle specifiche situazioni soggettive di tali alunni; a tali fini, nello svolgimento dell'attività didattica e delle prove d'esame, sono adottati gli strumenti compensativi e dispensativi ritenuti più idonei.

2. Nel diploma finale rilasciato al termine degli esami non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove.

Taranto,

GENITORI

STUDENTE

.....

.....

.....

IL CONSIGLIO DI CLASSE

.....

.....

IL REFERENTE BES/DSA

.....

.....

.....

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

.....